



“Genere” è divenuta parola pericolosa, attorno alla quale si agitano diversi conflitti. Queste pagine si addentrano nel discorso allo scopo di fare chiarezza là dove la polemica impedisce la lucidità, mostrando da dove proviene questa categoria, a quali domande intende rispondere, quali intenzioni essa racchiuda e, soprattutto, che cosa accade quando la si adopera nelle diverse discipline o contesti. Si scopre così che i pensieri “di genere” non possono essere facilmente scambiati per un invito a dimenticarsi dei corpi, e che sono portatori di una domanda essenziale: quali modelli di maschilità e di femminilità abitano la nostra cultura?

*LUCIA VANTINI, membro del Coordinamento Teologhe Italiane, insegna Filosofia della conoscenza e Teologia fondamentale all'ISSR e allo Studio teologico San Zeno di Verona. Ha pubblicato La luce della perla. Maria Zambrano tra filosofia e teo-logia (2008) e L'ateismo mistico di Julia Kristeva (2014).*

